



DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

I dopo la Dedicazione

✠ **Lettura del Vangelo di Marco**

In quel tempo. Il Signore Gesù apparve agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON CLAUDIO SCALTRITTI

☎ 0332.459170

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15

BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15

BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00

ed è Sinodo universale!

Lettera dei Vescovi italiani a uomini e donne di buona volontà

Carissima, carissimo, tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nell'incertezza... **desideriamo incontrarti!** Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno di noi sono soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso. Ci incamminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti al mondo come il Figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto. "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità. Il Cammino sinodale è un processo che si distenderà fino al Giubileo del 2025 per riscoprire il senso dell'essere comunità, il calore di una casa accogliente e l'arte della cura. Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. **Non più "di tutti" ma sempre "per tutti"**. Abbiamo forse bisogno oggi di rallentare il passo, di mettere da parte l'ansia per le cose da fare, rendendoci più prossimi. Siamo custodi, infatti, gli uni degli altri e vogliamo andare

oltre le logiche accomodanti del *si è sempre fatto così*, seguendo il pressante appello di Papa Francesco che, fin dall'e-



sordio del suo servizio, invita a "camminare, costruire, confessare". La crisi sanitaria ha rivelato che le vicende di ciascuno si intrecciano con quelle degli altri e si sviluppano insieme ad esse. Anzi, ha drammaticamente svelato che senza l'ascolto reciproco e un cammino comune si finisce in una nuova torre di Babele. Quando, per contro, la fraternità prende il sopravvento sull'egoismo individuale, dimostra che non si tratta più di un'utopia. Ma di un modo di stare al mondo che diventa criterio politico per affrontare le grandi sfide del momento presente.

Questo è il senso del nostro Cammino sinodale: ascoltare e condividere per portare a tutti la gioia del Vangelo. E il modo in cui i talenti di ciascuno, ma anche le fragilità, vengono a comporre un nuovo quadro in cui tutti hanno un volto inconfondibile. **Una nuova società e una Chiesa rinnovata. Una Chiesa rinnovata per una nuova società. Ci stai?** Allora camminiamo insieme con entusiasmo. Il futuro va innanzitutto sognato, desiderato, atteso. Ascoltiamoci per interessare relazioni e generare fiducia. Ascoltiamoci per riscoprire le nostre possibilità; ascoltiamoci a partire dalle nostre storie, imparando a stimare talenti e carismi diversi. Certi che lo scambio di doni genera vita. Donare è generare. Grazie del tuo contributo. Buon cammino!

Roma, 29 settembre 2021

Festa dei santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

Il Consiglio Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana



SABATO 16

AZ ☎ 15.00 BATTESIMO
CP ☎ 18.00 S. ROSARIO MISSIONARIO A BUGUGGIATE

DOMENICA 17

BRU ☎ 10.00 S. CRESIMA
BU ☎ 18.10 VESPERI
CP ☎ 14.30 ORATORI APERTI (BU: CASTAGNATA A VEGONNO)

LUNEDÌ 18

AZ
CP ☎ 10.00 ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE (1545 MONS. CRIVELLI)
CP ☎ 21.00 PRETI DELLA COMUNITA' PASTORALE
CONSIGLIO PASTORALE

MARTEDÌ 19

DE ☎ 10.30 PRESBITERIO DECANALE
CP ☎ 16.00 PREVOSTO RICEVE A BUGUGGIATE
BRU ☎ 21.00 AMICI DI S. MARIA

MERCOLEDÌ 20

CP ☎ 17.00 PREVOSTO RICEVE AD AZZATE
BU ☎ 21.00 CONFESSIONI PADRINI E GENITORI CRESIMANDI

GIOVEDÌ 21

BU ☎ 16.30 INIZIO CATECHESI 2 ELEMENTARE
BU ☎ 21.00 S.MESSA PER LE MISSIONI

VENERDÌ 22

☎ 10.00 DECANI ZONA 2
BU ☎ 16.00 RITIRO CRESIMANDI

SABATO 23

BU ☎ 16.00 S. CRESIME
CP ☎ 18.00 S. ROSARIO MISSIONARIO A BUGUGGIATE
DIOCO ☎ 20.45 VEGLIA MISSIONARIA IN DUOMO

DOMENICA 24 - GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

BU ☎ 11.30 S. CRESIME
BU ☎ 18.10 VESPERI
CP ☎ 14.30 ORATORI APERTI (BU: GIOCHI MISSIONARI E CASTAGNATA IN ORATORIO)

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021/3

Un invito a ciascuno di noi

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), è un invito a ciascuno di noi a «farci carico» e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare». La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità». Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciare terra e famiglia affinché il

Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione. Contemplare la loro testimonianza missionaria ci sprona ad essere coraggiosi e a pregare con insistenza «il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe» (Lc 10,2); infatti siamo consapevoli che la vocazione alla missione non è una cosa del passato o un ricordo romantico di altri tempi. Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Ricordiamo che ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico bensì esistenziale. Sempre, ma specialmente in questi tempi di pandemia, è importante aumentare la capacità quotidiana di allargare la nostra cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non li sentiremmo parte del «mio mondo di interessi», benché siano vicino a noi. Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari. Maria, la prima discepola missionaria, faccia crescere in tutti i battezzati il desiderio di essere sale e luce nelle nostre terre.

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2021, Solennità dell'Epifania del Signore.

PREGARE AL MONASTERO



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

gabri.lazzati@tiscali.it

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO
- OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

Segreterie Parrocchiali

➤ **PARROCO**
BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 16.00 ALLE 17.30
AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 15.30 ALLE 18.30

➤ **AZZATE** ☎ **0332 459170**
LUNEDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.00
GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30
SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

➤ **BUGUGGIATE** ☎ **0332 974192**
MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30
GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 - 21022 - Azzate - CF 95009640129 - BIPER - agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 - 21020 - Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo - agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

Caritas



» **AZZATE - BRUNELLO**

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» **BUGUGGIATE**

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3478464540

PASTORALE GIOVANILE

Contattare don Alberto

» **PREADOLESCENTI**

BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA
AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» **ADOLESCENTI**

BU MARTEDÌ ORE 21.00
AZ VENERDÌ ORE 21.00

» **18-19 ENNI**

CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

Parrocchia on line

» **SCARICA LA APP**

BELLTRON-STREAMING

(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» **CERCA**

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**



I giovedì della preghiera

Nella comunità pastorale la sera del giovedì sarà **la sera della preghiera**. Ogni giovedì ci troveremo alle 21.00 (per ora) nella Chiesa di Buguggiate. Seguiremo nelle varie celebrazioni il Vangelo di Giovanni dai cap. 13 al 17 come indicato nella lettera pastorale del Vescovo Mario. Giovedì pregheremo per il sinodo della Chiesa Cattolica.

Richiesta Caritas

La Caritas di Buguggiate cerca degli appartamenti in affitto a canone agevolato per famiglie in difficoltà. Contattare don Cesare personalmente. Grazie.

Messa ogni mercoledì alle 15.00

nella Chiesa di S. Giorgio a Vegonno

Calendario delle Celebrazioni dal 16 ott. al 24 Ott.

SABATO	VIGILIARE				
16	B. CONTARDO FERRINI	AZ 8.30 AZ 17.30 BU 18.30		DEF. ANGELA, BATTISTA, GIANNI E GIULIA DEF. TERESA BARROCU	
DOMENICA	DL I SETT			INIZIO DEL SINODO DELLA CHIESA UNIVERSALE NELLE DIOCESI	
17	DEDICAZIONE DEL DUOMO SOLENNITA'	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 18.00 BU 19.00		DEF. ROBERTO, MARIA E PIERO DEF. BRAMBILLA PAOLO DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI DEF. MASINI DAVIDE	
LUNEDÌ	FESTA				
18	S. LUCA EV	AZ 8.30 BU 8.30		DEF. GIAMBERINI GIORGIO	
MARTEDÌ					
19	FERIA	AZ 8.30 BU 15.00			
MERCOLEDÌ					
20	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30 AZ 15.00		PER I DEFUNTI DEL MESE DI SETTEMBRE: CECCHIN ENZA; COCOZZA ELIA; POSTETTO VILMA VEGONNO	
GIOVEDÌ					
21	FERIA	AZ 8.30 BU 21.00			
VENERDÌ					
22	S. GIOVANNI PAOLO II	AZ 8.30 BU 8.30		DEF. DON LUIGI CANTU' DAVIDE E CARLOTTA	
SABATO	VIGILIARE				
23	B. CONTARDO FERRINI	AZ 8.30 BU 16.00 AZ 17.30 BU 18.30		S. CRESIMA DEF. CESARINA, ELVEZIA E ROBERTO	
DOMENICA	DL II SETT				
24	I DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 18.00 BU 19.00		DEF. PASQUALE E GIACOMO STEFANELLI S. CRESIMA DEF. EZIO GIAMBERINI	

PREGHIERA PER IL SINODO

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori:
insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.
Siamo deboli e peccatori:
non lasciare
che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza
ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità
influenzi le nostre azioni.
Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo
camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo

dalla via della verità e da ciò che è giusto.
Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo
e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli. Amen.



Per una Chiesa sinodale
comunione | partecipazione | missione

Chiesa Sinodale

NON BLINDIAMOCI DENTRO LE NOSTRE CERTEZZE

“Chiediamoci con sincerità in questo itinerario sinodale: come stiamo con l'ascolto? Come va l'udito del nostro cuore? Permettiamo alle persone di esprimersi, di camminare nella fede anche se hanno percorsi di vita difficili, di contribuire alla vita della comunità senza essere ostacolate, rifiutate o giudicate?”. A porre questa serie di domande è stato il Papa, nell'omelia della Messa per l'apertura del Sinodo sulla sinodalità. “Fare Sinodo è porsi sulla stessa via del Verbo fatto uomo: è seguire le sue tracce, ascoltando la sua Parola insieme alle parole degli altri”, ha spiegato Francesco: “È scoprire con stupore che lo Spirito Santo soffia in modo sempre sorprendente, per suggerire percorsi e linguaggi nuovi. È un esercizio lento, forse faticoso, per imparare ad ascoltarci a vicenda – vescovi, preti, religiosi e laici, tutti i battezzati – evitando risposte artificiali e superficiali, risposte pret-à-porter. Lo Spirito ci chiede di metterci in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze di ogni Chiesa, di ogni popolo e nazione. E anche in ascolto del mondo, delle sfide e dei cambiamenti che ci mette davanti. Non insonorizziamo il cuore, non blindiamoci dentro le nostre certezze. Le certezze tante volte ci illudono. Ascoltiamoci”.



“Quando ascoltiamo con il cuore – la tesi del Papa – l'altro si sente accolto, non giudicato, libero di narrare il proprio vissuto e il proprio percorso spirituale”. “Un vero incontro nasce solo dall'ascolto”, ha affermato Francesco commentando l'episodio evangelico del giovane ricco: “Gesù si pone in ascolto della domanda di quell'uomo e della sua inquietudine religiosa ed esistenziale. Non dà una risposta di rito, non offre una soluzione preconfezionata, non fa finta di rispondere con gentilezza solo per sbarazzarsene e continuare per la sua strada. Lo ascolta. Non ha paura, Gesù, di ascoltare con il cuore e non solo con le orecchie. La sua risposta non si limita a riscontrare la domanda, ma permette all'uomo ricco di raccontare la propria storia, di parlare di sé con libertà. Cristo gli ricorda i comandamenti, e lui inizia a parlare della sua infanzia, a condividere il suo percorso religioso, il modo in cui si è sforzato di cercare Dio”.

I GRUPPI BARNABA E I GERMOGLI DI “BUONE NOTIZIE”

Domenica 17 ottobre si apre il Cammino sinodale della Chiesa italiana e nella festa della Dedicazione del Duomo si avvia il nuovo processo delle Assemblee sinodali decanali: frutto del Sinodo minore «Chiesa dalle Gen-



ti». Nella celebrazione in Duomo verrà dato il mandato ufficiale ai Gruppi Barnaba: un piccolo gruppo in ogni Decanato che ha il grande compito di aiutarci «a leggere la situazione e a definire le priorità che la missione impone per quel territorio... riconoscendo i “germogli di Chiesa dalle genti” presenti e le caratteristiche della vita delle persone che lo abitano. Il Gruppo Barnaba è chiamato a riconoscere quanto è già in atto di buono sul territorio, valorizzare e far conoscere presenze di Chiesa nei vari ambiti di vita quotidiana, rilevare testimonianze significative di vita evangelica negli ambienti» (cfr. Lettera Pastorale 2021-22 «Unita, libera, lieta» – Appendice 2).

A questo scopo nella celebrazione eucaristica verranno consegnati ai Gruppi Barnaba gli “strumenti” per attualizzare il proprio mandato: un sussidio guida *Artigiani della Sinodalità* e il *Libro delle buone notizie*.

Facciamo nostro il principio che i Vescovi italiani affermano nel documento preparatorio del Cammino sinodale: «Lo scopo del Sinodo non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani».

Il *Libro delle buone notizie* vuole essere uno strumento per raccogliere quei germogli o frutti di Vangelo che scopriamo già presenti nei nostri Decanati, anche al di fuori della comunità cristiana e della sua attività di pastorale ordinaria. L'invito è quello di raccogliere in queste pagine tutte quelle esperienze, testimonianze, iniziative, intuizioni di chi, cristiani e non, vive i valori evangelici nell'ambito della vita quotidiana, professionale, sociale.

Le “buone notizie” raccolte saranno anche condivise online attraverso uno spazio dedicato a gruppiarnaba@diocesi.milano.it, così

che possano circolare attraverso i media diocesani e aiutarci a guardare i nostri territori con lo stesso stupore di Barnaba ad Antiochia: «Vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore». (At. 11,21-26).

Lectio dal monastero

Gv 10, 22-30

a cura di Gabriella Lazzati

È la quarta volta di Gesù a Gerusalemme, siamo in inverno, sotto le arcate del tempio di Salomone, nella grande festa della rinnovazione del tempio voluta da Erode il grande. Il tempio cuore e sintesi della legge, il Santa sanctorum che diceva la presenza di Dio, punto di riferimento per tutto il popolo, punto di unità dopo la grande deportazione. Vi è un processo nascosto iniziato tempo addietro, proprio qui a Gerusalemme, dove i giudei, intesi come capi del popolo osservano e giudicano questo strano rabbi che proclama se stesso di essere il nuovo tempio, il fondamento come dice Paolo per il popolo, per un popolo nuovo. I capi accerchiano Gesù. Il male accerchia il bene! Pongono una domanda che non vuole risposta, poiché hanno già deciso, letteralmente: perché ci togli il respiro, sei tu il messia? Gesù accetta il loro processo, e il redattore del quarto Vangelo pone qui il discorso finale di Gesù che anticipa la motivazione della sua sentenza di morte. Un Messia, l'Unto del Signore non in potenza, ma in debolezza. Un Figlio di Dio che sa amare fino a dare la vita, fino a crocifiggere la sua vita. L'accusa sarà di bestemmia: si è divinizzato! Le opere danno testimonianza: i ciechi vedono, ai poveri è data speranza, i peccatori sono perdonati. Queste sono opere di Dio, del cuore di Dio. Ma voi non credete! Il Messia è il pastore che si sa esporre per le pecore, sa disporre la propria vita per loro, sa deporre la propria vita a loro, fino a morire per loro. Il Cristo depone la sua vita ai piedi degli uomini. Lava i piedi, il gesto più basso. Potevano i capi del popolo accogliere un simile Messia? Per capirlo ed accoglierlo ci vuole un cuore che ama in perdita, che capisce cos'è l'amore. L'umanità di Gesù è il volto del Padre. Siamo un'unità d'amore! L'amore di Gesù alla volontà del Padre, divinizza ogni uomo! Chi è supponente nel proprio ruolo di giusto non può capire! Un ladrone, una povera vedova ignorata che dona l'unica moneta che possiede, un bambino sì! Un cuore puro! E chi può togliere dalla mano di Dio ciò che è da Dio?!